

COMUNE DI CIMBERGO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 - 2027 – 2028

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **562**

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **538** di cui:
maschi n. **279**

femmine n. **259**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **21**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **40**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **51**

in età adulta (30/65 anni) n. **247**

oltre 65 anni n. **179**

Nati nell'anno n. **2**

Deceduti nell'anno n. **4**

Saldo naturale: **+/- -2**

Immigrati nell'anno n. **12**

Emigrati nell'anno n. **6**

Saldo migratorio: **+/- 6**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **+/- 4**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **36**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **5,00**

strade locali Km **61,00**

itinerari ciclopedinali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km **8,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,500**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **164**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
Veicoli a disposizione n. **3 + 1** quadriciclo

Altre strutture:

Castello, Rifugio De Marie, Ostello della Gioventù, B&B Castello, Ferramenta Moretti Lorena, alimentari De Marie; Posta, Mulino, Home Restaurant CÁNostra, Air B&B, Segheria De Marie

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Tipologia	Esercizio precedente 2025	Programmazione pluriennale		
		2026	2027	2028
Consorzi	n. 3	2	2	2
Aziende	n. 1	1	1	1
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 5	5	5	5
Concessioni	n.0	0	0	0
Altro	n.1	1	1	1

NOME	TIPO PARTECIPAZIONE
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	diretta
Consorzio Forestale Pizzo Badile	diretta
Ente di diritto Pubblico Riserva Naturale Incisioni Rupestri	diretta
Servizi Idrici Valle Camonica	diretta
Consorzio Servizi Valle Camonica	diretta
Valle Camonica Servizi spa	diretta
Valle Camonica Servizi spa	indiretta
Valle Camonica Servizi Vendite spa	indiretta
Blu Reti Gas	indiretta

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

1. alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2. alberghi diurni e bagni pubblici;
3. asili nido;
4. convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5. colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
6. corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;

7. giardini zoologici e botanici;
8. impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9. mattatoi pubblici;
10. mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11. mercati e fiere attrezzati;
12. parcheggi custoditi e parchimetri;
13. pesa pubblica;
14. servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15. spурго di pozzi neri;
16. teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17. trasporti di carni macellate;
18. trasporti funebri, pompe funebri;
19. uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.;
20. collegamenti alle centrali operative della polizia locale degli impianti di allarme collocati presso abitazioni private o attività produttive o servizi;

L'art. 243, comma 2, del T.U. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i., ha stabilito che gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art. 242 dello stesso decreto, sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi e che, in particolare, il costo complessivo della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto con i relativi proventi e contributi in misura non inferiore al 36%. A tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare.

Per servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite dall'ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente, che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale e regionale, tipicizzate nell'elenco disposto con Decreto emanato in data 31 dicembre 1983 dal Ministero dell'Interno di concerto con quelli del tesoro e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del D.L. 55/1983;

L'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, ora artt. 242 e segg. del TUEL, ha ribadito e stabilito che sono sottoposti alle norme vigenti sulle percentuali di copertura del costo dei servizi nel limite del 36% esclusivamente gli enti che si trovano in condizioni strutturalmente deficitarie.

Il Comune di Cimbergo sulla base dei dati contabili esaminati, si presuppone non ricada, per l'anno 2026, nella fattispecie di Ente in "situazione strutturalmente deficitaria"; pertanto per l'anno 2026 non sono attivi servizi pubblici a domanda individuale.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **414.694,70**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (<i>anno precedente</i>)	271.972,54
Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente -1</i>)	551.029,96
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -2</i>)	370.054,46

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	20.570,16	638.153,89	3,22
2023	20.340,33	683.835,29	2,97
2022	5.190,54	626.838,10	0,83

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	55.756,66
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi, nemmeno in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C3	1	1	0
Categoria D7	1	1	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	2	2	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **2**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	2	128.020,76	22,61
2023	2	132.204,07	21,89
2022	2	121.804,63	21,79
2021	2	115.061,04	22,35
2020	3	137.026,60	26,62

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Cimbergo nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito, né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	303.234,91	350.602,42	368.174,27	354.538,98	354.538,98	354.538,98	- 3,703
Contributi e trasferimenti correnti	191.292,28	62.121,12	71.271,06	130.180,00	130.180,00	131.180,00	82,654
Extratributarie	189.308,10	225.430,35	232.721,63	235.509,74	230.453,92	237.098,19	1,198
TOTALE ENTRATE CORRENTI	683.835,29	638.153,89	672.166,96	720.228,72	715.172,90	722.817,17	7,150
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.720,27	21.511,74	6.386,86	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	701.555,56	659.665,63	678.553,82	720.228,72	715.172,90	722.817,17	6,141
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	639.634,99	444.835,14	5.930.163,76	1.056.403,32	385.900,00	230.950,00	- 82,185
- <i>di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	334.352,46	66.243,95	13.219,85	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	973.987,45	511.079,09	5.943.383,61	1.056.403,32	385.900,00	430.950,00	- 82,225
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,000

TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.675.543,01	1.170.744,72	7.521.937,43	2.676.632,04	2.001.072,90	2.053.767,17	- 64,415
-------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	----------

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	301.287,54	329.378,86	404.570,71	431.107,03	6,559
Contributi e trasferimenti correnti	142.485,28	111.058,12	84.943,06	142.732,00	68,032
Extratributarie	263.042,44	281.659,83	335.929,90	368.032,01	9,556
TOTALE ENTRATE CORRENTI	706.815,26	722.096,81	825.443,67	941.871,04	14,104
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	706.815,26	722.096,81	825.443,67	941.871,04	14,104
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	254.167,61	675.801,26	6.463.589,92	2.017.805,10	- 68,781
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	254.167,61	675.801,26	6.463.589,92	2.017.805,10	- 68,781
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	960.982,87	1.397.898,07	8.189.033,59	3.859.676,14	- 52,867

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall’ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente; l’analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell’ente.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un’equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari (in particolare la TARI) .

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito a decorrere dall’anno 2020 la TASI e l’IMU della IUC, prevedendo l’accorpamento in un unico tributo.

Le previsioni per il triennio sono la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell’attuali livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato, in specifico:

Imposta municipale propria

La tariffa dell’IMU sarà, come lo scorso anno, pari all’10,20 per mille. Rimangono invariate tutte le detrazioni ed esenzioni applicate negli anni precedenti come previsto nel regolamento IMU:

- 4 per mille abitazioni principali e relative pertinenze (solo per le categorie catastali A1, A8, A9);
- 2 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 10,6 per mille per i fabbricati di tipo D1
- 10,20 per mille per tutti gli altri immobili;

Vengono confermati i valori delle aree edificabili ai fini IMU, come di seguito indicato:

Azzonamento		Valore €/mq
B 4	Zona Territoriale Omogenea (residenziale con indice 2,0mc/mc)	€ 17,00
B 5	Zona Territoriale Omogenea (residenziale con indice 1,5mc/mc)	€ 12,00
C 2	Zona Territoriale Omogenea (lottizzazioni residenziale)	€ 9,00
D 2	Zona Territoriale Omogenea (lottizzazioni produttiva)	€ 9,00

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente non applica l'Addizionale Comunale all'IRPEF.

IUC – TARI

RICHIAMATA la Legge n.15/2022 di conversione del D.L. Milleproroghe n.228/2021, che prevede in particolare che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Sulla base dei contenuti della deliberazione ARERA n.133/2025 del 1° aprile 2025, emanata in attuazione del DPCM, l'unico elemento attualmente definito è la componente perequativa fissa, stabilita in 6 euro/utenza, da richiedere a tutte le utenze domestiche e non domestiche, già con riferimento all'anno 2025. Come noto, tale componente dovrà alimentare un fondo perequativo nazionale, gestito dalla CSEA, la cassa di ARERA, costituito per provvedere all'erogazione dei bonus sociali agli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate (valore ISEE non superiore a 9.530 euro), pari al 25% dell'importo dovuto a titolo di TARI/Taric per ciascuna annualità. Anche tale percentuale di riduzione è fissa in quanto stabilita dalla legge. Si precisa, in proposito, che ad oggi non è stato ancora regolato il funzionamento del fondo, né le modalità di riconoscimento dell'agevolazione.

Allo stato attuale, dunque, i Comuni sono tenuti a considerare, fin dall'anno 2025, l'obbligo di applicare il prelievo della nuova componente perequativa (UR3a), pari a 6 euro/utenza domestica e non domestica.

Relativamente alle scadenze per l'emissione degli avvisi di pagamento, a legislazione vigente, ciascun Comune può decidere con regolamento il numero e la data di scadenza delle singole rate, purché l'ultima sia posta dopo il 1°dicembre (art. 13 comma 15-ter dl 201/2011), per provvedere all'eventuale conguaglio dei costi emersi con riferimento all'anno in corso.

Pertanto, i Comuni potranno inserire la nuova componente UR3a all'interno della bolletta dell'anno 2025, nella rata che riterranno opportuna. Appare altresì ammissibile che, a fronte di bollettazioni già effettuate e in assenza di esigenze di bollettazioni a conguaglio, il Comune decida l'acquisizione della quota 2025 con la bollettazione 2026 (ad esempio, in aggiunta alla prima rata 2026).

Il Comune di Cimbergo, provvederà a fatturare la quota 2025 della componente UR3a all'interno della bollettazione 2026, in aggiunta alla prima rata 2026, in quanto la normativa è giunta tardivamente rispetto alla bollettazione 2025.

Il Piano Finanziario TARI 2026-2028 è in corso di predisposizione; le previsioni di bilancio sono state inserite sulla scorta del piano finanziario 2022-2025.

TARIFFE DOMESTICHE

TARIFFE E COEFFICIENTI TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI		
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
TIPOLOGIA NUCLEO FAMIGLIARE	COSTI FISSI €/mq	COSTI VARIABILI (*)
utenze domestiche con n.1 componente	0,517344	22,545995
utenze domestiche con n.2 componenti	0,603568	44,482336
utenze domestiche con n.3 componenti	0,665176	55,443936
utenze domestiche con n.4 componenti	0,714408	66,405536
utenze domestiche con n.5 componenti	0,763776	85,595136
Ud - componenti 6 o più componenti	0,800768	99,276736
Ud - non residenti	0,665176	55,443936

TARIFFE NON DOMESTICHE

TARIFFE E COEFFICIENTI TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI			
TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE			
ATTIVITA'	COSTI FISSI €/mq	COSTI VARIABILI €/mq	TOTALE €/mq
01 - musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,201152	0,687616	1,888768
02 - campeggi, distributori carburanti	2,515048	1,457104	3,972152
03 - stabilimenti balneari	1,426368	0,822528	2,248896
04 - esposizioni, autosaloni	1,12608	0,661096	1,787176
05 - alberghi con ristorante	4,016488	2,324648	6,341136
06 - alberghi senza ristorante	3,003016	1,732232	4,735248
07 - case di cura e riposo	3,566056	2,068016	5,634072
08 - uffici, agenzie, studi professionali	3,753736	2,17124	5,924976
09 - banche ed istituti di credito	2,177224	1,26412	3,441344
10 - negozi abbigl., calzature, libreria, cartol.,ferramenta e altri beni durevoli	3,265768	1,880336	5,146104
11 - edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,016488	2,327232	6,343720
12 - attività artigianali tipo botteghe: falegname,idraulico,fabbro,elettricista,parrucchiere	2,702728	1,560328	4,263056
13 - carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,453448	1,996616	5,450064
14 - attività industriali con capannoni di produzi	1,614184	0,925616	2,539800
15 - attività artigianali di produzione beni specifici	2,064616	1,19	3,254616
16 - ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	18,16824	10,49104	28,659280
17 - bar, caffè, pasticceria	6,831824	3,890144	10,721968
18 - supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,generi alim.	6,606608	3,81616	10,422768
19 - plurilicenze alimentari e/o miste	5,780816	3,329552	9,110368
20 - ortofrutta, pescherie, fiori e piante	22,747768	13,14889	35,896658
21 - discoteche, night club	3,90388	2,26372	6,167600

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per l'attuazione degli interventi previsti in conto capitale si prevedono contributi da parte dello Stato, Regione Lombardia e enti comprensoriali sovra comunali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2023), per i tre esercizi del triennio 2026-2028, come nel prospetto sotto riportato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	350.602,42	340.132,98
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	62.121,12	81.792,41
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	225.430,35	219.475,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		638.153,89	641.401,11
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	63.815,39	64.140,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	12.764,04	11.122,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		51.051,35	53.018,01
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	425.129,94	373.346,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		425.129,94	373.346,87
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

E' oramai risaputo come la spesa gestione corrente si trovi da molti anni in una situazione di sofferenza. Negli ultimi anni sono state limitate, rivedute e corrette, tutte le voci di spesa corrente, con l'obiettivo di mantenere inalterati i livelli dei servizi offerti e di liberare risorse che garantiscano ai cittadini di Cimbergo alcune agevolazioni che rendano sopportabili i sacrifici richiesti a chi abita in montagna.

L'obiettivo è quindi quello di continuare a mantenere il più basso possibile le spese di gestione della macchina comunale.

Inoltre, relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Vista la normativa di riferimento come di seguito specificata:

- l'art. 6 del D. Lgs. N.165/2001, prevede:
 - 1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
 - 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
 - 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
 - 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
 - 4-bis. (abrogato)
 - 5. Per la Presidenza del Consiglio dei ministri, per il Ministero degli affari esteri, nonché poi le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato, di polizia e di giustizia, sono fatte salve le particolari disposizioni dettate dalle normative di settore. L'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, relativamente al personale appartenente alle Forze di polizia ad ordinamento civile, si interpreta nel senso che al predetto personale non si applica l'articolo 16 dello stesso decreto. Restano salve le disposizioni vigenti per la determinazione delle dotazioni organiche del personale degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Le attribuzioni del Ministero dell'università e dell'istruzione, dell'università e della ricerca e tecnologica, relative a tutto il personale tecnico e

amministrativo universitario, ivi compresi i dirigenti, sono devolute all'università di appartenenza. Parimenti sono attribuite agli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano tutte le attribuzioni del Ministero dell'università e dell'istruzione, dell'università e della ricerca e tecnologica in materia di personale, ad eccezione di quelle relative al reclutamento del personale di ricerca.

- 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo.
- 6-bis. Sono fatte salve le procedure di reclutamento del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle istituzioni universitarie, nonché degli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218. Per gli enti del servizio sanitario nazionale sono fatte salve le particolari disposizioni dettate dalla normativa di settore.
- ai sensi dell'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000: "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";
- ai sensi del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare: l'art. 2, comma 1, il quale espressamente prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano, tra l'altro, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuino gli uffici di maggiore rilevanza e determinino le dotazioni organiche complessive;
- l'art. 91 del D. Lgs. N.267/2000 (T.U.E.L.), al comma 1, stabilisce: "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.";
- la legge 448 del dicembre 2001 ha introdotto il comma 20 bis all'art. 39 della L. n. 449/97, il quale prevede che gli Enti Locali programmino le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, realizzando le assunzioni anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili;

- l'articolo 19, comma 8 della Legge 448/2001 dispone che gli organi di revisione contabile degli enti Locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- nella riunione della Commissione Arconet del 11 aprile 2018 si è deciso, tra le altre cose, che "Al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche: a) il paragrafo 8.4, è sostituito dal seguente: 8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti ... **Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:**

 - a. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 "Programma dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;
 - b. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
 - c. programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 "Programma dei lavori e degli acquisti di beni e servizi ;
 - d. piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
 - e. (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
 - f. programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165; g) altri documenti di programmazione ...;

- il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, nelle parti inerenti la programmazione dei fabbisogni di personale, la rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché i principi di contenimento delle spese;
- il comma 562 dell'art. unico della L. 27.12.06, n. 296 (Legge finanziaria 2007), così come modificato prima dal comma 121 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244, poi dal comma 10 dell'art. 14, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ed infine dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44, il quale dispone che "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai

rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558";

Si rileva che, dall'analisi scaturente dalla ricognizione annuale della dotazione organica, non sussiste personale in eccedenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 comma 2 del D. Lgs. n. 165/01 (divieto di assunzione di personale);

Inoltre, si è valutata altresì la necessità:

- di dover sopperire alla carenza di personale relativamente al settore manutenzione del territorio in sostituzione del dipendente collocato in pensione (situazione al momento sopperita mediante sottoscrizione di una convenzione con una società cooperativa di tipo b ai sensi della legge 08/11/1991 n.381);
- di protrarre le collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità atte alla gestione dell'Ufficio tecnico-edilizia privata ed edilizia pubblica;

Richiamato in particolare l'art. 33, comma 2 del DL 34/2019 è stato adottato in data 17 marzo 2020 e pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020 predetto decreto il quale dispone "*A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia*"....

Precisato che il nuovo regime prevede nuovi parametri così descritti:

- l'art. 3 suddivide i Comuni per fasce demografiche;
- l'art. 4 individua, con l'apposita Tabella 1, i valori soglia di massima spesa del personale, diversi per fascia demografica di appartenenza;

-l'art. 5 stabilisce le percentuali di incremento della spesa del personale, con l'apposita Tabella 2, e le ipotesi di deroga, fermo restante il limite di spesa corrispondente al valore soglia della Tab. 1;

Dato atto, pertanto, che il reclutamento di personale è procedibile per i soli enti il cui rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti, come definiti dall'art. 2 del medesimo decreto, risulti inferiore al valore soglia della Tabella 1;

CON IL PRESENTE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO SI PROPONE:

- di approvare il programma triennale del fabbisogno del personale 2026 - 2028 come definito qui di seguito:
 - entro l'anno 2026:
 - si sta valutando di provvedere all'assunzione a tempo indeterminato di un operatore per la manutenzione del territorio;
 - collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità ex art. 110 comma 6 T.U.E.L. per sopperire alle necessità dell'ufficio tecnico da destinare al settore edilizia privata e Lavori Pubblici (possibile avvalersi anche di due distinte figure);
 - per l'anno 2027 collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità ex art. 110 comma 6 T.U.E.L. per sopperire alle necessità dell'ufficio tecnico da destinare al settore edilizia privata e Lavori Pubblici (possibile avvalersi anche di due distinte figure);
 - per l'anno 2028 collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità ex art. 110 comma 6 T.U.E.L. per sopperire alle necessità dell'ufficio tecnico da destinare al settore edilizia privata e Lavori Pubblici (possibile avvalersi anche di due distinte figure);
- di dare atto che all'onere derivante dal presente provvedimento si farà fronte con gli stanziamenti previsti nel bilancio 2026 – 2028 ed in specifico nei seguenti capitoli di bilancio:
 - IMU cap. 1040/1 euro 71.000,00
 - TARI cap 1085/1 euro 25.000,00
 - Servizio idrico cap 3110/1 e 3115/1 euro 11.000,00
 - Trasferimenti 1200/1 euro 24.250,00che presentano le risorse necessarie per far fronte a tale spesa;
- di dare atto altresì che dall'analisi scaturente dalla ricognizione annuale della dotazione organica, non sussiste personale in eccedenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 comma 2 del D. Lgs. n. 165/01 (divieto di assunzione di personale);

- di comunicare il presente provvedimento alle OO. SS. ed al Revisore dei Conti (il quale è chiamato ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997), ai sensi dell'art. 19 comma 8 della legge 448/2001.
- Di prendere atto della conferma della pianta organica approvata con il PIAO 2025-2027 con deliberazione di G.C. n.16 del 28.03.2025 che prevede quanto sotto descritto:

n. posti previsti	Categoria precedente	Area	Servizio	Orario	Posto
1	D7	Funzionari	Servizio Demografico, Elettorale, Leva, Statistiche, Segreteria, Servizi alla persona	Tempo pieno	Coperto
1	C3	Istruttore amministrativo-contabile	Servizio Ragioneria Servizio Tributi Servizio Messo Notificatore	Part-time	Coperto

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, come disciplinato dal D.Lgs.31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) non presenta nessuna voce in quanto gli importi previsti per il triennio 2026-2028 sono inferiori alla soglia di € 140.000,00 come specificato dagli art. 37 comma 3 e art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023.

L'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, intitolato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo" reca la disciplina di attuazione dell'articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo.

In questo contesto si certifica che il Comune di Cimbergo non prevede nel corso del triennio 2026-2028 acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 140.000,00 euro.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 "Programma dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore ad euro 150.000 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria; L'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, intitolato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo" reca la disciplina di attuazione dell'articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo.

Si allegano le relative schede:

SCHEMA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMBERGO QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	501.570,75	220.000,00	0,00	721.570,75	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	167.750,00	167.750,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	80.000,00	167.750,00	247.750,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO- LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	501.570,75	300.000,00	335.500,00	1.137.070,75

Il referente del programma
BELLA GIACOMO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMBERGO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---------------------------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------------	-----------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------------------	--------------------	------------------------------------	-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------

Il referente del programma
BELLA GIACOMO

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto

SCHEMA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMBERGO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.i.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successiva	Totale

Il referente del programma
BELLA GIACOMO

Note:

- (i) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI CIMBERGO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla	RUP	Lotto funzionale	Lavoro complesso	Codice Istat			Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosezione intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale	
							Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo			
							Importo	Tipologia (Tabela D.1)															
L810025 9017 2202600 003		B68H2301 560 0001	2026	BELL A GIACOMO	NO	NO	03	017	054	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA AMBIENTALE E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	MONITORAGGI O E ALLERTA MITIGAZIONE RISCHIO DEL BACINO E TORRENTE VARECOLA-FIGNA	PRIORITA MASSIMA	310.000,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00			0,00	
L8100259 017 2202600 004		B64D250 0461 0001	2026	BELL A GIACOMO	NO	NO	03	017	054	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO	INFRASTRUTTURA SOCIALE E SCOLASTICHE	OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA POSTA IN VIA G. MARCONI 23 NEL COMUNE DI CIMBERGO	PRIORITA MASSIMA	191.570,75	0,00	0,00	0,00	191.570,75			0,00	
L810025 9017 2202600 001		B65H2300 039 0009	2027	BELL A GIACOMO	NO	NO	03	017	054	ITC47	AMPLIAMENTO POTENZIALE	INFRASTRUTTURA AMBIENTALE E RISORSE IDRICHE RISORSE	INSTALLAZIONE MISURATORI DI UTENZA SULLA RETE IDRICA COMUNALE	PRIORITA MEDIA	0,00	150.000,00	335.500,00	0,00	485.500,00			0,00	
L810025 9017 2202600 002		B65F2500 056 0001	2027	BELL A GIACOMO	NO	NO	03	017	054	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA STRADA VIA SAN GIOVANNI	PRIORITA MASSIMA	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00	

Il referente del programma
BELLA GIACOMO

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Nome e cognome del responsabile unico progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI CIMBERGO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato o seguito di modifica programmata (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L8100259017220260003	B68H23015600001	MONITORAGGI O E ALLERTA MITIGAZIONE RISCHIO DEL BACINO E TORRENTE VARECOLA-FIGNA	BELLA GIACOMO	310.000,00	310.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	000189374	COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA CUC		
L8100259017220260004	B64D25004610001	OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA POSTA IN VIA G. MARCONI 23 NEL COMUNE DI CIMBERGO (BS)	BELLA GIACOMO	191.570,75	191.570,75	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				

**Il referente del programma
BELLA GIACOMO**

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All. I.7 al codice. Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

5. Documento di indirizzo della progettazione

2. Progetto di fattibilità tecnico - economica

4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI CIMBERGO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA
TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizion e dell'interve nto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BELLA GIACOMO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi compatti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica va osservato che per la parte corrente il pareggio economico viene raggiunto utilizzando per l'anno 2026 euro 5.000,00 di oneri, per l'anno 2027 euro 3.000,00 di oneri e per l'anno 2028 euro 3.000,00 di oneri.

Le previsioni di bilancio risultano congrue, coerenti e attendibili: vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica riservandosi comunque di un puntuale controllo in sede di verifica degli equilibri di bilancio al fine di un certo riscontro delle previsioni di entrata e di spesa.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	720.228,72 0,00	715.172,90 0,00	722.817,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.000,00 0,00	3.000,00 0,00	3.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	673.445,65 0,00 31.569,66	666.073,11 0,00 31.291,06	665.387,47 0,00 31.848,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	51.783,07 0,00 0,00	52.099,79 0,00 0,00	60.429,70 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.056.403,32	385.900,00	430.950,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000,00	3.000,00	3.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.051.403,32 0,00	382.900,00 0,00	427.950,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a ricorrere il meno possibile all'anticipazione di tesoreria, nel corso del 2025 non abbiamo ricorso all'anticipazione di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	350.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	431.107,03	354.538,98	354.538,98	354.538,98	Titolo 1 - Spese correnti	850.018,13	673.445,65	666.073,11	665.387,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	142.732,00	130.180,00	130.180,00	131.180,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	368.032,01	235.509,74	230.453,92	237.098,19					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.017.805,10	1.056.403,32	385.900,00	230.950,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.880.826,14	1.051.403,32	382.900,00	427.950,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.959.676,14	1.776.632,04	1.101.072,90	953.767,17	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
					Totale spese finali	2.730.844,27	1.724.848,97	1.048.973,11	1.093.337,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	200.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	73.809,80	51.783,07	52.099,79	60.429,70
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	518.610,82	509.809,00	509.809,00	509.809,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Totale titoli	4.378.286,96	3.186.441,04	2.510.881,90	2.563.576,17	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	638.869,33	509.809,00	509.809,00	509.809,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.728.286,96	3.186.441,04	2.510.881,90	2.563.576,17	Totale titoli	4.343.523,40	3.186.441,04	2.510.881,90	2.563.576,17
Fondo di cassa finale presunto	384.763,56								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	------------------------------------------------------

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Obiettivo

- attività istituzionali dell'Ente;

Le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

Interventi in programma:

- Manutenzione patrimonio comunale;

- investimento UNIONE per informatizzazione;
- investimento UNIONE per acquisto strumentazione e mezzi;
- efficientamento energetico Ostello e Castello
- messa in sicurezza via S.Giovanni
- incarichi professionali;
- PNRR PagoPa;

MISSIONE 02 Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Interventi in programma

Non sono in programma nuovi interventi

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Obiettivo

Il servizio è in gestione all'Unione, la quale, per garantire una maggiore sicurezza del territorio, sta valutando la possibilità di stipulare una convenzione con Enti o Unioni contigue al fine di attivare un servizio di vigilanza e pattugliamento sul territorio.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	------------------------------------------------

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Interventi già posti in essere e in programma

- Supporto e collaborazione con le strutture scolastiche nella gestione del diritto allo studio; erogazione contributo borsa di studio comunale per alunni meritevoli;
- Opere di efficientamento energetico: copertura e involucro scuola dell'infanzia;

Obiettivo

Garantire il piano diritto allo studio agli alunni della scuola primaria e secondaria, attuare iniziative e progetti scolastici e premiare gli studenti più meritevoli.

In particolare gli interventi in questa missione devono cercare di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------------------------------------------

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Obiettivo

Valorizzare le attività culturali sul territorio.

Trasferimento somme alla Riserva Incisioni di Ceto Cimbergo e Paspardo, alla Comunità Montana di Valle Camonica per la gestione del sito Unesco e per i vari progetti ed iniziative tese a valorizzare il territorio.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--------------------------------------------------

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Obiettivo

In questa missione rientrano gli interventi legati alla gestione degli impianti sportivi: dalla costruzione alla manutenzione, fino alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

Sono comprese anche l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo e ricreativo.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Obiettivo

In questa missione rientrano gli interventi legati all’erogazione dei servizi turistici e alla realizzazione o partecipazione nelle manifestazioni a richiamo turistico.

Rientrano anche gli investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

Interventi in programma

- Area attrezzata: adeguamento e messa in sicurezza struttura

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	-----------------------------------------------------

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivo

In questa missione rientrano gli investimenti legati alla gestione del territorio e all’urbanistica con il piano regolatore generale. Questo strumento individua i vincoli di natura urbanistica ed edilizia con la definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Interventi in programma:

- Lavori pubblici di somma urgenza;
- Monitoraggio e allerta mitigazione rischio del bacino e torrente Varecola – Figna;

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Obiettivo

Gestione del settore ambientale in forma associata delegata dall’Unione e del servizio idrico integrato.

Mantenimento e miglioramento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, di difesa e inquinamento del suolo, gestione servizio idrico.

Interventi in programma:

- SERVIZIO IDRICO: manutenzione straordinaria rete idrica e fognaria;
- SERVIZIO IDRICO: installazione misuratori d’utenza;
- SERVIZIO IDRICO: installazione misuratori di portata;
- SERVIZIO IDRICO: installazione misuratori di portata presso depuratore;
- incarico studio di fattibilità separazione acque bianche/nere fognatura;

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Interventi in programma

-Accordi di programma tra la Provincia di Brescia e i comuni di Cimbergo e Paspardo per lavori messa in sicurezza del flusso pedonale nr.88 con realizzazione di marciapiede pedonale, adeguamento dell'illuminazione e dei guardrail esistenti lungo il tratto tra Cimbergo e Paspardo;

Obiettivo

In questa missione rientrano gli interventi legati alla viabilità e ai trasporti; riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Obiettivo

Programmazione e coordinamento relativi alle attività di protezione civile sul territorio.

Interventi già posti in essere e in programma

-Adeguamento e potenziamento strutture AIB;

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------------------------

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Obiettivo

In questa missione rientrano gli interventi legati all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti alla famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, sei soggetti a rischio di esclusione sociale e i trasferimenti all'Azienda Territoriale Servizi alla Persona.

E' riferita inoltre alla gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali all'illuminazione votiva e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri comunali.

Nonostante le ristrettezze di bilancio si farà il possibile per garantire le tradizionali iniziative in campo sociale quali, il servizio prelievi, il servizio mensa, le spese per lo svolgimento dei servizi di assistenza gestiti dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, organismo istituito per il coordinamento dei servizi sociali.

Inoltre verrà confermata l'apertura dello sportello dell'Assistente Sociale al quale i cittadini possono rivolgersi per qualsiasi necessità.

L'Amministrazione Comunale organizzerà il ciclo di cure termali presso le Terme di Boario.

Per quanto attiene i servizi necroscopici e cimiteriali mantenimento dell'attività ordinaria e miglioramento dei servizi resi al cittadino.

Interventi in programma

Non sono in programma nuovi interventi

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Interventi in programma

Non sono in programma nuovi interventi

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	-------------------------------------------

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Obiettivo

In questa missione rientrano le attività per la promozione e lo sviluppo del sistema economico locale compresi gli interventi per lo sviluppo sul territorio di attività produttive (SUAP), del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità grazie alla gestione associata da parte dell'Unione.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

Interventi in programma

Non sono in programma nuovi interventi

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”.

Obiettivo

In questa missione rientrano gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. L'ente può intervenire per il coordinamento di interventi di politica regionale.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Obiettivo

In questa missione rientrano gli interventi riguardanti l'energia e l'installazione di impianti per la produzione di energia tramite fonti energetiche rinnovabili.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono stati posti in essere interventi e non ve ne sono in programma.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono stati posti in essere interventi e non ve ne sono in programma.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

MISSIONE	50	Debito pubblico e	60 Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	--------------------------	-------------------------------------

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.* **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.*”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio e lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	332.254,84	69.660,85	0,00	401.915,69	326.302,84	184.000,00	0,00	510.302,84	322.769,86	34.000,00	0,00	356.769,86
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
4	40.000,00	191.570,75	0,00	231.570,75	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
5	25.700,00	200,00	0,00	25.900,00	26.200,00	200,00	0,00	26.400,00	25.700,00	200,00	0,00	25.900,00
6	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
7	13.000,00	110.000,00	0,00	123.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
8	1.000,00	410.000,00	0,00	411.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	88.000,00	99.320,00	0,00	187.320,00	88.000,00	172.700,00	0,00	260.700,00	88.000,00	367.750,00	0,00	455.750,00
10	61.935,33	150.151,72	0,00	212.087,05	61.935,33	11.000,00	0,00	72.935,33	61.935,33	11.000,00	0,00	72.935,33
11	3.200,00	20.500,00	0,00	23.700,00	3.200,00	15.000,00	0,00	18.200,00	3.200,00	15.000,00	0,00	18.200,00
12	45.585,95	0,00	0,00	45.585,95	45.585,95	0,00	0,00	45.585,95	45.585,95	0,00	0,00	45.585,95
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	371,90	0,00	0,00	371,90	371,90	0,00	0,00	371,90	371,90	0,00	0,00	371,90
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	7.549,93	0,00	0,00	7.549,93	7.549,93	0,00	0,00	7.549,93	7.549,93	0,00	0,00	7.549,93
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	39.583,66	0,00	0,00	39.583,66	39.305,06	0,00	0,00	39.305,06	39.862,26	0,00	0,00	39.862,26
50	13.264,04	0,00	51.783,07	65.047,11	11.622,10	0,00	52.099,79	63.721,89	14.412,24	0,00	60.429,70	74.841,94
60	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
99	0,00	0,00	509.809,00	509.809,00	0,00	0,00	509.809,00	509.809,00	0,00	0,00	509.809,00	509.809,00
TOTALI	673.445,65	1.051.403,32	1.461.592,07	3.186.441,04	666.073,11	382.900,00	1.461.908,79	2.510.881,90	665.387,47	427.950,00	1.470.238,70	2.563.576,17

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	441.430,93	263.430,56	0,00	704.861,49
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
4	56.691,01	191.570,75	0,00	248.261,76
5	32.231,00	800,00	0,00	33.031,00
6	1.436,79	0,00	0,00	1.436,79
7	23.410,34	113.640,00	0,00	137.050,34
8	1.024,20	836.448,69	0,00	837.472,89
9	109.348,82	99.329,67	0,00	208.678,49
10	75.076,60	161.509,26	0,00	236.585,86
11	3.200,00	32.700,00	0,00	35.900,00
12	53.810,93	0,00	0,00	53.810,93
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	371,90	0,00	0,00	371,90
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	7.549,93	181.397,21	0,00	188.947,14
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
50	18.435,68	0,00	73.809,80	92.245,48
60	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
99	0,00	0,00	638.869,33	638.869,33
TOTALI	850.018,13	1.880.826,14	1.612.679,13	4.343.523,40

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico –amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il seguente prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

L'art.58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni 2026/2028 e valorizzazione dei beni immobiliari:

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Dati Identificativi	Proprietà	Valore
Area artigianale	Reliquato stradale	artigianale	Loc. Figna		Comune	€. 8.600,00
C/6	Box n.1	Box n.1	Via G. Marconi	401/10	Comune	€ 7.400,00
C/6	Box n.2	Box n.2	Via G. Marconi	401/9	Comune	€ 7.500,00
C/6	Box n.3	Box n.3	Via G. Marconi	401/8	Comune	€ 7.600,00
Area agricola			Loc. Mastellino	7751	Comune	€ 6.862,50
Area agricola			Loc. Mastellino	7799	Comune	€ 13.507,50
Area agricola			Loc. Mastellino	7800	Comune	€ 6.682,50
Area agricola	Prato	Prato	Loc. Rodole/Sottocastello	478 (810 mq)	Comune	PERMUTA
Area agricola	Prato	Prato	Loc. Sottocastello	510 (87 mq)	Comune	€ 870,00
Area agricola	Prato	Prato	Loc. Boa'	2469	Comune	€ 600,00
Area agricola	Prato	Prato	Loc. Boa'	8790	Comune	€ 2.400,00
TOTALE						€ 62.022,50

VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE PASSIBILI DI ESSERE CEDUTE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE

L'art. 172, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 267/00 stabilisce che i Comuni devono provvedere annualmente a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie ai sensi della L. n. 167 del 18.04.1962 e s.m.i. nonché delle leggi n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978; inoltre, i Comuni sono chiamati a stabilire, altresì, il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato.

Il Comune di Cimbergo non dispone di aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Si ritiene necessario continuare l'affidamento della gestione dei servizi sociali alla Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona e della gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale al Consorzio Forestale Pizzo Badile.

Società partecipate

Si ritiene necessario continuare l'affidamento della gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti alla società Valle Camonica Servizi.

Riguardo alla Servizi Idrici Vallecmonica si sta valutando una collaborazione con la società partecipata per la gestione tecnica dei servizi idrici.

Enti strumentali controllati

MANTENIMENTO/REVISIONE DELLE PARTECIPATE

Società controllate

NON ESISTONO SOCIETA' CONTROLLATE

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art.2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art.2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- Delle dotazioni strumentali, anche informatiche;
- Autovetture in servizio;
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- Apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economie e Finanze i dati relativi a:

- a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.
- b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Finanziamenti PNRR gestiti con la Provincia di Brescia

misura	descrizione	cup	importo contributo richiesto	SITUAZIONE DOMANDA	stato avanzamento
1.4.3	App IO	B61F22002730006	12.150,00	FINANZIATA	contributo erogato
1.4.3	PagoPA	B61F22004680006		in fase di completamento	
1.2	Cloud	B61C22000930006	47.427,00	FINANZIATA	contributo erogato
1.4.1	Esperienza del cittadino SPID CIE	B61F22003880006	79.922,00	FINANZIATA	contributo erogato
1.4.4	Spid CIE	B61F22002040006	14.000,00	FINANZIATA	contributo erogato
1.3.1	Piattaforma digitale Nazionale Dati	B51F22005760006	10.172,00	FINANZIATA	contributo erogato 13.08.2024
1.4.5	Notifiche digitali	B61F22003280006	23.147,00	FINANZIATA	contributo erogato il
1.4.4	Anagrafa Nazionale Digitale ANPR	B51F24001580006	3.928,40	FINANZIATA	contributo erogato il 13.08.2025
2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Enti Terzi - Comuni	B61F25000240006	1.622,74	finanziata	in corso di attuazione
1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)	B21J25000560006	4.326,40	finanziata	in corso di valutazione
TOTALE COMPLESSIVO			196.695,54		

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un DUP Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000,00 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.

Cimbergo, Dicembre 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(Bella Giacomo)